



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

4 aprile 2014

ARGOMENTI:

- Vivicittà: Conta alla rovescia per Vivicittà Uisp nelle varie sedi
- Certificati contro la pedofilia: nessun obbligo per i volontari
- In arrivo sanzioni contro la tratta di baby calciatori
- La Fifa punisce i Blaugrana
- Una pista ciclabile illustrata, un museo all'aperto dedicato a Fausto Coppi

L'EVENTO

Domenica: jogging
Torna "Vivicittà"
Corsa aperta a tutti

► bolzano

Vivicittà, la corsa della solidarietà, si correrà domenica anche a Bolzano. La gara partirà alle ore 10 dallo stadio Druso, con una marcia competitiva di 12 chilometri e una non competitiva di quattro chilometri. Come lo scorso anno non verranno premiati in denaro i primi classificati maschili e femminili. È stata una proposta presa nella passata edizione dal presidente Pietro Calò che insieme al comitato organizzatore ha deciso di destinare la cifra (quasi duemila euro), ad un progetto sull'inserimento di bambini e ragazzi disabili all'interno dei vari sport proposti

dal comitato Uisp o dalle società affiliate che aderiscono al progetto (denominato "Progetto tutti abili in movimento"). Le iscrizioni si possono effettuare direttamente al Campo Druso domenica dalle ore 8 alle ore 9. La quota per la 12 chilometri è di venti euro se l'iscrizione viene effettuata il giorno stesso della gara (al campo). Quota di 15 euro per iscrizioni fino al 4 aprile. La quota per la 3,5 chilometri è di 5 euro per atleta (comprensiva di maglietta, pettorale e gadget). La quota è di 2 euro per bambini e ragazzi fino a 15 anni. Quest'anno Vivicittà compie 31 anni, uno spaccato di vita sociale e sportiva del nostro Paese. Unica nel suo genere: si corre da sempre per l'ambiente, i diritti, la solidarietà. Era il 1983, settembre, pomeriggio sera, Perugia:

qualche decina di persone in pantaloncini e maglietta dava vita all'esperimento. Con Ellesse, che tra le prime cominciò a sponsorizzare lo sport di massa e non solo quello di livello. Nacque l'incontro con l'Uisp, capace di portare simultaneamente il messaggio dello sport popolare e per tutti in tante città. Fu così che il 1° aprile 1984: "Italia, pronti, via!". Venti città, in corsa tra di loro grazie a percorsi tutti uguali, grazie al via del Gr1 Rai, alla collaborazione con l'Istituto di Scienza dello sport del Coni, con la Fidal e con il Corriere dello sport. Sono passati trent'anni e Vivicittà non ha perso il suo smalto. Correre tutti insieme,

campioni e sportivi della domenica, fianco a fianco. Per maggiori info e iscrizioni: www.uisp.it/bolzano, 0471 300057



Una festa del sport del benessere e dello stare insieme. È la Vivicittà della Uisp



Podismo Vivicittà per ricordare il problema carceri

Giovanni Crocè

■ Correre per sospingere valori nobili in 45 città italiane e 10 centri urbani esteri, al costo di iscrizione di un euro, onorando col proprio sudore l'atletica leggera, vero sport capace di abbattere ogni differenza e pregiudizio. Queste le finalità principali del maxi-evento podistico «Vivicittà», che rafforza i propri obiettivi di inclusione sociale per la trentunesima edizione prevista domenica con partenza in simultanea alle 10.30. In tutte le città il percorso sarà di 12 chilometri e alla fine della competizione verrà stilata una classifica unificata con tempi «ponderati» a seconda delle difficoltà fisiche presenti in ogni singolo tracciato su strada. Il presidente

dell'Unione Italiana Sport per Tutti, Vincenzo Manco, patrocinatore dell'iniziativa, ha rammentato come lo svolgimento delle gare in città prestigiose come Roma e Milano avverrà in aree vicine alle carceri di Rebibbia e Opera.

«Vivicittà oltre a stimolare la pratica sportiva, cerca di evidenziare nuove emergenze, quest'anno - rammenta Manco - a Roma e Milano si partirà dalle carceri perché i problemi vissuti negli istituti di pena vengano portati alla luce del sole». All'estero, con le stesse modalità, tra i centri coinvolti ci saranno tra gli altri Budapest, Osaka e Sarajevo e a settembre vi sarà un'appendice della manifestazione con prove a Baalbek e Sidone, per raccogliere fondi da devolvere ai

rifugiati siriani e palestinesi e costruire strutture sportive per la pallavolo e la ginnastica artistica. In chiusura le parole del presidente del Coni nazionale Giovanni Malagò hanno rafforzato il tutto: «Sono favorevole allo spirito degli organizzatori della Vivicittà e con manifestazioni così coinvolgenti forse riusciremo a far percepire la delicatezza di certe emergenze sociali ed ambientali a tutta Italia».



TEMPO LIBERO. La manifestazione podistica promossa dall'Uisp in contemporanea in quaranta città italiane

Domenica ritorna «Vivicittà» Riflettori puntati su San Polo

L'iniziativa si collega al progetto
«Il quartiere come bene comune»
per favorire la cura sociale
e la vivibilità della zona Est

Lisa Cesco

Tocca il traguardo della 31esima edizione Vivicittà 2014, la corsa che è per antonomasia «per tutti i bresciani». La manifestazione podistica Uisp si svolgerà domenica in simultanea in altre 40 città italiane e in 18 nel mondo.

LO START UFFICIALE verrà dato alle 10.30 dalla Cascina Maggia con un duplice percorso, da 12 chilometri per i più allenati e da 6 chilometri per i semplici appassionati della corsa o passeggiata non agonistica. Il tracciato attraverserà il quartiere di San Polo vecchio e nuovo e la zona di Brescia est, sfruttando le esistenti piste ciclopedonali; se il meteo sarà clemente gli organizzatori prevedono una partecipazione di circa 3500 persone.

Anche per questa edizione Vivicittà rinnova il proprio impegno sui temi collegati con il

benessere, come l'attenzione agli stili di vita, il rispetto per l'ambiente, la sensibilizzazione all'uso consapevole dell'acqua, l'impegno solidale (1 euro per ogni iscritto verrà devoluto per realizzare formazione sportiva all'interno del campo profughi palestinesi in Libano; l'iscrizione a Vivicittà si può effettuare al Comitato Uisp di via Maggi, oppure on line sul sito www.winningtime.it).

«Il 2014 è l'Anno europeo del cervello, e diversi studi hanno dimostrato che la corsa è in grado di bloccare l'invecchiamento cerebrale, contribuendo alla prevenzione e alla salvaguardia della salute», ricorda Rino Alessandrini, presidente del Comitato territoriale Uisp di Brescia. La corsa avrà anche un risvolto sociale perché si collega al progetto «Il quartiere come bene comune» promosso da Uisp con Auser, Acli e Anffas per favorire la crescita di legami comunitari, cura sociale e vivibilità am-

bientale nei quartieri di San Polo e Sanpolino: «Un'esperienza pilota che potrebbe essere riproposta anche in altri quartieri della città», sottolinea Sandro Faia che segue il progetto per l'Uisp.

Correre, conoscersi e condividere sono da sempre gli atout di Vivicittà, e «il filo conduttore molto positivo di questa esperienza è il legame tra sport, prevenzione, solidarietà e occasioni per conoscere la città - evidenzia il sindaco Emilio Del Bono -. La corsa, oltre che un momento di aggregazione, è un'occasione per scoprire contesti urbani che non ci sono quotidiani».

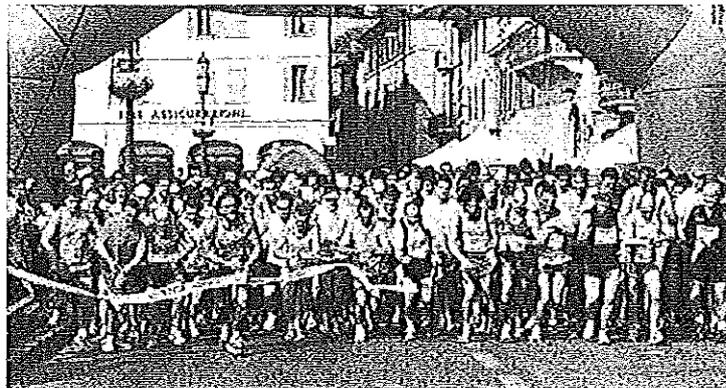
SE LA CORSA è lo sport all'aria aperta per eccellenza, è importante disporre di infrastrutture e parchi attrezzati per praticarla. «Siamo una delle città più ricche di aree verdi, lo sport nei parchi va implementato e sostenuto», dice Del Bono ricordando anche i costi

non secondari richiesti per assicurare infrastrutture e manutenzione di parchi e giardini, passati da 9 milioni di euro del 2008 a 2 milioni nel 2012, per risalire quest'anno a quasi 5 milioni, somma che non è ancora al livello ottimale, calcolato in una media di 10 milioni.

Determinante sarà investire nelle infrastrutture sportive, che rappresentano secondo il sindaco obiettivi strategici: «Abbiamo avviato il progetto per restituire alla città il pollaiante di via Collebeato, ormai chiuso da molti anni, e dobbiamo dotarci di un palazzetto dello sport - anticipa Del Bono -. Sarà inoltre fondamentale restituire all'atletica leggera il campo Calvesi, dopo le operazioni di bonifica».

Del Bono: «Siamo una città ricca di aree verdi. Lo sport nei parchi dev'essere potenziato»

Lo stanziamento per manutenzioni passato da 2 a 5 milioni, ma ne servirebbero almeno 10



La partenza di una passata edizione di «Vivicittà». Domenica la corsa al via, questa volta da San Polo



SICILIA RAGUSA

Dir. Resp.: Mario Ciancio Sanfilippo
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Domenica il Vivicità farà tappa anche a Ragusa

Tutto pronto a Ragusa per ospitare una delle tappe siciliane del Vivicità. Alle 10,30 il via in contemporanea con oltre 40 città italiane e tra queste anche Caltanissetta, Enna, Messina e Palermo, con appuntamento per gli appassionati ragusani dalla centralissima via Roma zona Rotonda. L'evento vede in prima fila nell'organizzazione oltre all'Uisp, la No Doping e la Fidal Ragusa. Alle 10,30 il via sulla distanza dei 12 km su un circuito di 4 km chiamato «Tre Ponti», da ripetere tre volte.

Dal punto di vista tecnico, la caratteristica più importante di Vivicità è la classifica unica, un'innovazione tuttora ineguagliata: partenza unica alle 10,30, percorso di 12 km e compensazione finale delle differenze di percorso nelle oltre 30 città in cui si corre. La possibilità così anche per i partecipanti ragusani di entrare nella classifica internazionale dell'evento.

Domenica il raduno dei partecipan-

ti è previsto alle 9 da via Roma; alle 9,30 le gare giovanili sulle distanze dei 400 e 800 metri e alle 10,30 in contemporanea con oltre 40 città italiane, via al Vivicità sulla distanza dei 12 km.

La prova del Vivicità sarà valida anche come quinta prova del Gp Ibleo di corsa, partito quest'anno spedito con le prime quattro prove che hanno regalato spettacolo. S'è già registrata una doppietta al maschile con due successi di Vincenzo Schembari della Padua Ragusa, ma il leader assoluto rimane Massimo Canzonieri che con Giorgio Mirabella ha vinto le altre due prove. Massimo Canzonieri precede il compagno di squadra Giuseppe Licitra e Vincenzo Taranto della No al Doping.

E al femminile doppietta anche per Fernanda Mirone della Barocco Running Ragusa, mentre le altre prove sono state vinte dalla compagna di squadra Concetta Di Paola e da Daniela Ru-

ta (Running Modica). Comanda invece la classifica del Gp Ibleo dopo quattro prove, Laura Cascone della Barocco Running, che ha partecipato a tutte le gare. Laura Cascone precede in classifica la compagna di squadra Concetta Di Paola e Daniela Ruta.

Ecco i primi 10 della classifica maschile del Gp Ibleo dopo le prime 4 prove: 1) Massimo Canzonieri (Padua) 325; 2) Giuseppe Licitra (Padua) 317; 3) Enzo Taranto (No al Doping) 307; 4) Carmelo Spata (Padua) 299; 5) Giorgio Cavaliere (Padua) 297; 6) Salvatore Nicastro (Padua) 289; 7) Emanuele Criscione (Barocco Running) 273; 8) Francesco Insera (Running Modica) 272; 9) Sergio Naselli (No al Doping) 269; 10) Angelo Portelli Tre Colli Scicli).

E. C.



MIMMO CAUSARANO ED ELIO SORTINO



Peso: 13%

UISP/ E' L'EDIZIONE NUMERO 31

Una domenica di corsa: Vivicit  riconsegner  il centro storico ai podisti

► REGGIO

Domenica il centro storico di Reggio si animer  grazie a Vivicit , gara podistica competitiva internazionale compensata sulla distanza di 12 chilometri con partenza alle 10 da piazza Martiri del 7 luglio. In parallelo   possibile partecipare alla camminata non competitiva di 1,8, 4, 8 oppure 12 chilometri per tutti.

Vivicit    una manifestazione di grande tradizione in Emilia Romagna che si tiene da diversi anni, consentendo ai cittadini di riappropriarsi degli spazi urbani. In virt  della sua tradizione e del proprio radica-

mento tra i reggiani.

Caam Sport societ  presente al servizio degli sportivi dal 1946, ha deciso di sostenere anche l'edizione 2014 di Vivicit , che   organizzata da Uisp, Tricolore Sport Marathon e Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia. Caam Sport - uno dei main sponsor dell'evento - sar  presente in piazza Martiri del 7 luglio con un gazebo dove saranno esposti e in vendita scarpe, abbigliamento e accessori tecnici per podismo e tempo libero. Le iscrizioni a Vivicit  continuano fino al 5 aprile presso la Uisp di Reggio, oppure potranno essere effettuate direttamente la mattina della gara, presso l'area partenza, fino alle 9.30.

L'edizione numero 31 di Vivicit , una delle manifestazioni di punta dell'Uisp, verr  presentata questa mattina nella

cornice verde del parco Cervi.

«Alla prima edizione nel 1985 - ricorda Silvana Cavali, presidente del Comitato di Reggio - la Uisp riusc  per la prima volta nella storia della citt  a chiudere le strade alla viabilit  consegnando la citt  ai reggiani. Un'esperienza che ricordiamo simbolicamente scegliendo un parco pubblico come location della presentazione ufficiale».



Silvana Cavali, presidente Uisp



La partenza di una delle scorse edizioni di Vivicit 



Peso: 23%

EVENTO NAZIONALE Vivicit  2014 per l'ambiente, la pace, il dialogo

*Anche Varese tra le decine di citt  partecipanti
Partenza dalla scuola Silvio Pellico di via Appiani*

Vivicit , la manifestazione podistica organizzata dalla Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, toccher  anche quest'anno Varese: domenica 6 aprile si terr  in decine di citt  italiane, e anche all'estero, da Ginevra a Kinshasa, da Budapest a Yokohama.

Il via verr  dato alle 10.30 in diretta dal Gr1 Rai, e i corridori varesini partiranno dalla scuola Pellico, in via Appiani, dove il ritrovo per le iscrizioni alla corsa sar  per le 9.30. I percorsi sono ovunque di 12 chilometri per la competitiva e a Varese il percorso della non competitiva sar  di sei chilometri. Verr  stilata la classifica nazionale tra i vari partecipanti di tutte le citt , con le altimetrie compensate.

Si corre per l'ambiente e per la solidariet . Dopo i risultati e l'impegno ottenuti nelle edizioni precedenti, l'impatto ambientale tender  allo zero. I materiali di promozione saranno ecologici e biodegradabili, verr  utilizzata acqua del rubinetto e verr  lanciata una speciale classifica tra le citt 

che dimostreranno di avere adottato un'impronta verde nell'organizzazione. A Varese, Vivicit  godr  della collaborazione di Aspem, che fornir  l'acqua di rete per i partecipanti e si occuper  dello smaltimento dei rifiuti alla fine. Coop Lombardia ha fornito al Comitato Territoriale i buoni spesa per poter organizzare il rinfresco finale. La manifestazione avr  la piena collaborazione del Comune di Varese, come ogni anno, e la partecipazione dell'Assessora allo Sport Maria Ida Piazza durante le premiazioni.

"Vivicit   , prima di tutto, un ponte di pace tra i popoli - dice Alessandra Pessina, responsabile dei progetti del Comitato provinciale Uisp - iscrivendosi alla corsa, infatti, si contribuir  a sostenere i progetti di solidariet  che Peace Games e Uisp promuovono in Libano, per i bambini e le donne dei campi profughi, in collaborazione con Unrwa: quest'anno i fondi andranno per la costruzione di 12 nuove palestre, formare nuovi operatori ed

acquistare tutto il materiale necessario ad avviare le attivit  con i bambini".

La corsa gode dell'adesione del Presidente della Repubblica, della Presidenza del Consiglio e di vari Ministeri. C'  la collaborazione della Fidal e il patrocinio del Segretariato sociale Rai, del Gr1 Rai e del Corriere dello Sport che seguir  la corsa nelle pagine del giornale e nel sito internet. Inoltre la collaborazione di Fidal, Federambiente, Agenda 21, Lifegate.

Vivicit    "la corsa per tutti": accessibile anche ai disabili, rimane godibile anche per i runner pi  esigenti. L'iscrizione alla competitiva costa 10* (assicurazione compresa) per chi si iscrive entro il 4 aprile on line su www.uisp.it/varese/iscrizionivivicit . Chi si iscrive il giorno stesso pagher  12 *. Per la non competitiva l'iscrizione coster  4*, 50* per i gruppi classe con pi  di sedici bambini. Per informazioni: vivicit .uisp.it



LA «MULTICORSA» DELL'UISP

Vivicittà riparte dal carcere Domenica il via su Radio 1

■ (v.p.) Saranno le carceri il campo centrale del Vivicittà 2014, la multicorsa dell'Unione Italiana Sport per tutti che in trent'anni ha traversato il mondo, e in particolare il mondo che soffre: dalla Sarajevo appena uscita dalla guerra ai campi profughi dell'Albania. La corsa di quest'anno parte, invece, fra i detenuti, senza però toccare il suo format storico: tante gare su altrettanti percorsi, ognuna con un suo codice di difficoltà, con una sola classifica «compensata».

A Milano Bollate si correrà sabato, domenica ci sarà il via ufficiale da Rebibbia Nuovo Complesso a Roma (ore 10.30 su Radio 1). Le carceri coinvolte saranno 24. Per il presidente del Coni, Giovanni Malagò «lo sport deve trasmettere dei valori al Paese. C'è chi mi dice: "Ma che ci importa di questa roba". E invece noi ogni giorno dobbiamo mettere un po' di sabbia sul cucuzzolo della cultura sportiva». «Come hanno detto il presidente Napolitano e Papa Francesco, i problemi delle carceri - ha aggiunto Vincenzo Manco, presidente dell'Uisp - riguardano tutto il Paese».



Podismo, in 3.500 al Vivicità

Domenica la strade di Reggio invase da tanti appassionati

Reggio Emilia - È tutto pronto per la 31esima edizione di Vivicità. Ad oggi sono 3.500 gli iscritti alla manifestazione UISP che domenica si stima porterà in centro circa 5.000 persone tra bambini, famiglie e sportivi.

8+1

Tweet 0

Consiglia 1

Email

"Una manifestazione per tutti come piace a Uisp - ha ricordato il Presidente UISP Silvana Cavalchi durante la presentazione al Parco Cervi - che da molti anni, grazie alla collaborazione del Comune di Reggio Emilia, riesce a far vivere alla città e ai reggiani uno sport sano e sostenibile".

Domenica mattina alle ore 10 in piazza della Vittoria i partecipanti alla gara competitiva da 12 km valida per il Gran Prix Reggio Emilia saranno accompagnati dagli alunni di oltre 20 scuole di ogni ordine e grado provenienti da tutta la provincia.

I bambini sfileranno insieme a genitori e insegnanti sfoggiando la maglietta di Vivicità per aggiudicarsi i premi messi a disposizione dagli sponsor della manifestazione rivolti a scuole, classi e sezioni.

Tra le novità di quest'anno dei libretti di risparmio da €10 offerti dal Banco S.Geminiano e S.Prospero come premio alle prime classi di materne, elementari e medie.

"Attraverso lo sport e iniziative come questa educiamo i ragazzi a sani stili di vita - ha affermato la Prof.ssa Silvana Valcavi, responsabile dell'Ufficio Educazione Fisica del Provveditorato agli Studi - ecco perchè siamo al fianco degli organizzatori e a Uisp nel coinvolgimento delle scuole".

"Lunga vita a Vivicità" sono state le parole del consigliere comunale Federico Montanari che ha espresso la volontà dell'amministrazione di "passare dallo sport per tutti allo sport diffuso migliorando la qualità di vita di tutti i cittadini".

"Una bella manifestazione molto cara alla Uisp che ha al centro i diritti, in particolare pace e solidarietà, - ha dichiarato Daniele Prati, Presidente della Lega Atletica Leggera UISP Reggio Emilia - come rappresentano anche le medaglie prodotte dal popolo Saharawi e adottate dalla Uisp Emilia-Romagna per premiare le quattro tappe regionali di Vivicità".

Il traguardo 2014 è Sport&Dignity

Una parte del ricavato della manifestazione contribuirà a finanziare il progetto "Sport&Dignity" in Libano dove Uisp e Peace Games sono impegnati nell'allestimento di 12 nuove palestre per la ginnastica e la pallavolo, nella formazione di nuovi operatori e nell'acquisto dei materiali per avviare le attività con i bambini.

Il weekend di Vivicità. Programma.

Sabato dalle 15.00 alle 18.00 piazza della Vittoria diventa la base operativa di VIVICITTA' GAMES: giochi tradizionali, biliardino, campo da pallavolo, fresbee, prove di acrobazia con cavalgiocare, propedeutica al calcetto a cui aggiungono esibizioni di cheerleading e flash mob. Tre occasioni per prendere parte alla grande danza di gruppo insieme alla scuola di danza Eidos: alle 16.00 in piazza Del Monte, alle 16.30 in piazza San Prospero e alle 17.00 in piazza della Vittoria.

Alle 15,30 parte invece la grande caccia al tesoro organizzata in collaborazione con Lattemiele.

"Una delle belle novità di questa edizione - ha spiegato Paolo Manelli, Presidente di Tricolore Sport Marathon - che ci porta alla scoperta della nostra città e ha incontrato l'entusiasmo e la collaborazione dei commercianti reggiani".

Alla caccia si può partecipare a gruppi 4/5 persone inviando una mail a info@maratonadireggioemilia.it o con iscrizione sul posto.

I vincitori, oltre alla soddisfazione si guadagneranno anche i premi messi a disposizione dai commercianti.

Domenica 6 aprile Reggio Emilia si unirà alla "corsa più grande del mondo" che coinvolgerà contemporaneamente 45 città italiane e 10 estere. Il via verrà dato da Radio 1 Rai in diretta dal carcere di Rebibbia di Roma.

A Reggio la partenza è una sola per tutti alle ore 10 con ritrovo alle 8,30 in piazza della Vittoria. I percorsi della camminata sono quattro: 1,8 - 4 - 8 e 12 Km non competitiva e 12 km competitiva. La quota di iscrizione è fissata simbolicamente a €2,50 per gli adulti e €2,00 per i bambini. Sarà possibile iscriversi anche la mattina stessa. Fino a venerdì iscrizioni presso il Comitato Uisp in via Tamburini, 5.

La manifestazione vive anche sui social dove è possibile twittare una foto della corsa, della camminata o una frase attraverso l'hashtag #vivicità e #scattadiscatto per unirsi al tweet-mob nazionale.

Dopo la corsa ad attendere i bambini la tradizionale torta di Vivicità offerta dalla Pasticceria Boni e dalle 15.00 la festa continua presso Caam Sport in via Mazzacurati per un pomeriggio di giochi e merenda.

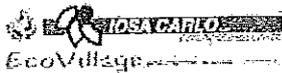


www.iosacarlo.com
Tel. 0744-2460

Via T. Pallotta, 7 - Terni



Home Ternana Serie D Eccellenza Promozione 1a Categoria 2a Categoria Calcio a 5



SPORTERNI

Il tuo quotidiano sportivo online

Terni, Via T. Pallotta, 7 - iosacarlo@iosacarlo.com
Tel. 0744/2460 - www.iosacarlo.com
Smaltimento rifiuti - Bonifiche anziani

U.I.S.P. Pallavolo Pallacanestro Scherma Atletica Rugby Altri sport Contatti

in collaborazione con

UISP

Uisp: conto alla rovescia per il ritorno di Vivincittà

di Lorenzo Pulcioni, 03/04/2014 16:15



Mancano ormai pochi giorni all'appuntamento di domenica 6 aprile quando a Terni prenderà il via la corsa podistica "Vivincittà" in concomitanza con la Maratonina di Pasqua. L'evento, che torna nella conca dopo alcuni anni di assenza, è stato organizzato dalla Podistica Interamna del presidente Giuliano Todisco e la Uisp di Terni del presidente Paola Carletti con il patrocinio del Comune di Terni e della Circostrizione Sud. Lo start e l'arrivo sono previsti in via Barlocchi (zona industriale Sabbione): raduno alle ore 8.30 e partenza alle 10.30 in diretta su Rai1. "Stiamo preparando gli ultimi dettagli - dice il presidente della Podistica Interamna, Giuliano Todisco - Anche il

tempo dovrebbe essere clemente con noi. Stiamo ricevendo parecchie telefonate per le iscrizioni e speriamo di poter arrivare alle 400 persone". La corsa si svolgerà in contemporanea con altra città d'Italia e fuori dalla penisola, abbracciando in un'unica, originale formula, atleti professionisti e sportivi della domenica. E' prevista infatti un'unica classifica sui tempi compensati in base al livello altimetrico. Stessa distanza di 12 chilometri per la sessione dei "competitivi" e a scelta di 12 o 6 chilometri per i "non competitivi". Saranno premiati i primi 3 uomini, le prime 3 donne e i primi 10 di ogni categoria (che variano in base al sesso e l'età). Per info e iscrizioni è possibile contattare il referente Giuliano Todisco ai numeri 0744/220216 - 347/9556202. "Invito tutti i ternani a prendere parte alla corsa - conclude Todisco - non solo atleti o podisti che parteciperanno alla sezione competitiva. L'invito è esteso anche ai "camminatori" che vogliono fare una passeggiata. Inoltre a tutti sarà consegnato un uovo di Pasqua. Sarà una grande festa per la città di Terni".

Share

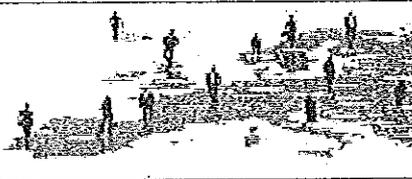
Mi piace Piace a 2 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

ConfiniOnline

LE REGOLE DEL NON PROFIT



FONDI EUROPEI
2014-2020:
ti accompagna ConfiniOnline!



• "Stili di Vita": il nuovo programma UISP sui temi del welfare

"Stili di Vita": il nuovo programma UISP sui temi del welfare

<http://www.confionline.it/it/Principale/Informazione/news.aspx?p...>

giovedì 03 aprile 2014 "Stili di Vita": il nuovo programma UISP sui temi del welfare, da condividere con il territorio. Incontri regionali e tre workshops. Intervista a D. Rossi.

Daniela Rossi, responsabile del settore politiche per gli stili di vita e la salute, ha presentato nel corso della direzione nazionale di venerdì 21 marzo un aggiornamento del programma di lavoro del settore, che chiama a raccolta tutti i comitati per un lavoro nuovo e impegnativo sul fronte della salute.

"La crisi comporta gravi conseguenze e difficoltà nell'accesso al welfare – spiega Daniela Rossi - apre voragini di disuguaglianze nel campo della salute, nel diritto di accesso ai servizi e alle opportunità. Noi promuoviamo stili di vita attivi, ma non possiamo nasconderci che la situazione attuale di molte famiglie rende difficile poter investire nell'attività motoria.

L'Uisp deve quindi presidiare la promozione della salute per tutti, con sempre più forza, perché può offrire ai cittadini l'opportunità di guadagnare in salute. Uno dei punti su cui maggiormente deve lavorare la nostra associazione è orientare i territori a lavorare in rete fra loro: per essere più produttivi e soprattutto per renderci poi capaci di costruire reti di lavoro esterne".

Dove vuole andare ad intervenire questo nuovo percorso del settore stili di vita?

"Se pensiamo che più del 40% degli italiani è sedentario, come confermato anche dall'analisi di Eurobarometro ([leggi scheda con i dati recenti](#)), promuovere movimento e salute per tutti può andare ad incidere in questo oceano di sedentari. Gli incontri che abbiamo iniziato a svolgere sul territorio, a livello regionale, rivelano un quadro in cui ci sono esperienze di eccellenza ma anche vaste aree che si sono occupate poco di questi temi.

Va impostata una campagna di recupero, perché ogni ritardo incide sul riconoscimento dell'associazione all'esterno e sugli accreditamenti presso il mondo sociosanitario. Lavoreremo sull'innovazione dei paradigmi e sulla formazione: è un lavoro complesso e impegnativo ma indispensabile. Deve diventare un caposaldo culturale patrimonio di tutta l'associazione e gli incontri regionali permettono di costruire un nuovo comune denominatore".

Gli incontri regionali, nel frattempo, si sono svolti anche in Lombardia, Sicilia, Marche e Campania, dopo Triveneto, Puglia e Lazio, coinvolgendo più di 120 persone fra dirigenti ed operatori, ed entro metà maggio saranno raggiunte tutte le regioni.

Quale sarà il passo successivo?

"Il 20 giugno a Trento si terrà il workshop dell'area nord, che sarà seguito entro la fine dell'anno dalle aree del centro e del sud. I relatori di questi workshops saranno tutti esterni: chiameremo i nostri partner istituzionali e stakeholder ad esporre le buone pratiche e i progetti realizzati nel campo della salute.

I relatori esporranno contenuti e obiettivi dei progetti, soffermandosi su alcuni aspetti specifici: ad esempio se si tratta di strategie per la salute o interventi in situazioni di emergenza, se c'è stata una valutazione oppure no, se la Uisp è stata coinvolta dall'inizio o solo come esecutrice, e così via. Abbiamo scelto questa logica per permettere un confronto tra i vari interventi e renderli riproducibili, attraverso la schematizzazione delle informazioni. Pensiamo che possano diventare anche interessanti momenti formativi".

Il settore politiche per gli stili di vita e la salute è composto dalla responsabile, Daniela Rossi, e da Enrico Balestra, Francesca Brienza, Francesco Giovanni De Rizza, Massimo Gaspardo, Maria Rosaria Semeraro.

Per leggere la relazione presentata da Daniela Rossi alla direzione nazionale Uisp [clicca qui](#). (E.F.)

Fonte: UISP - Unione Italiana Sport Per tutti

- [Tutte le notizie](#)

Antipedofilia: nessun obbligo per i volontari

**MAURIZIO GALDI
VALERIO PICCIONI**

I vari appelli affinché le nuove norme antipedofilia non colpiscano le associazioni e il volontariato, sportivo e non, non sono caduti nel vuoto. Ieri il ministero della Giustizia ha emanato delle «note esplicative» ai suoi uffici che restringono il problema: le nuove norme si applicano soltanto ai «lavori subordinati». In parole povere: tutto il mondo del volontariato è escluso dal dover presentare il certificato penale. Un sospiro di sollievo per il mondo dello sport visto che il

grosso è proprio composto da volontari, ma qualche perplessità su quanto in realtà a questo punto serva la nuova normativa, resta: un occhio agli archivi basta a evidenziare come i casi di molestie nel mondo dello sport non abbiano mai coinvolto professionisti o dipendenti.

Cosa fare Ieri, in risposta a una nostra precisa richiesta, Barbara Chiari (direttore del casellario centrale) ci ha inviato una mail per spiegare cosa dovranno fare tutti gli altri: «A partire dal prossimo 6 aprile (data di entrata in vigore della nuova normativa) i datori di lavoro che si trovino nelle con-

dizioni previste dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 39 dovranno acquisire il certificato richiesto presentandosi presso qualunque sportello del casellario presente in ogni Procura della Repubblica. Per la richiesta dovrà essere compilato apposito modulo (richiesta di certificato penale ai sensi dell'art. 25 del DPR 313/2002), che prevede una sezione relativa al consenso dell'interessato. Il modulo sarà entro oggi reso disponibile presso gli sportelli del casellario e verrà pubblicato anche sul sito del Ministero della giustizia. Se il certificato viene richiesto con urgenza è rilasciato in giornata. Altri-

menti entro qualche giorno».

I costi Sul sito del ministero della Giustizia, oltre al modulo per la richiesta del certificato, sono anche indicati i costi. Per ottenere il certificato serve una marca da bollo da 16 euro più una da 3,54. Nel caso si volesse ottenere il certificato nella stessa giornata il «diritto» d'urgenza fa salire il costo da 19,54 a 23,08, perché la marca da bollo per l'urgenza costa 7,08 euro. Ora le indicazioni sembrano abbastanza chiare.

Autocertificazione In ogni caso, in questa prima fase e in attesa che si vada a regime, fatta la richiesta di certificato, il datore di lavoro potrà anche utilizzare la strada dell'autocertificazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tratta di baby calciatori affidamento e lavori fittizi così si aggirano le regole

FRANCESCO SAVERIO INTORCIA
MATTEO PINCI

IL PIÙ bravo di tutti fu comprato bambino per pochi spiccioli, e siccome non c'erano fogli di carta e un minuto da perdere, il direttore sportivo del Barcellona Carles Rexach gli fece firmare il contratto su un tovagliolo. La leggenda di Leo Messi, approdato in Europa coi genitori al seguito, spiega la grande illusione che alimenta la tratta dei piccoli calciatori. Una guerra globale, in cui società, procuratori, mediatori corrono per anticipare la concorrenza e danzano sul confine delle regole. La sanzione al Barcellona (un anno senza mercato per irregolarità nel tesseramento dei minori) riporta alla luce una piaga a lungo tollerata. La Fifa - che secondo la stampa spagnola starebbe indagando su altri club - vieta il trasferimento internazionale di minori, a meno che non ricorrano circostanze eccezionali (la migrazione al seguito dei genitori; lo spostamento nei 50 km dal confine; il trasferimento all'interno dell'UE di chi abbia già 16 anni). Fa prevalere la tutela del sano sviluppo del fanciullo sugli interessi sportivi. Malevie per aggirare i divieti sono infinite. «I club, anche di un certo livello - racconta un agente internazionale, chiedendo di restare anonimo - non si fanno poi tanti problemi. Spesso hanno un dirigente che prende in affidamento più di un minore, vale soprattutto per gli africani. Oppure trovano un lavoro ai genitori: per la Fifa, la famiglia deve spostarsi per motivi indipendenti dallo sport, ma basta un'azienda partner o compiacente della società per sistemare i papà: è solo questione di soldi. E alle famiglie va una percentuale, come nel caso Neymar». Legale, ma eticamente discutibile, la pratica dell'affidamento: i minori poi finiscono in collegi o foresterie. Prima dei club, però, arrivano sedicenti osservatori. «In Africa - aggiunge l'agente - falsi procuratori adescano minorenni che giocano in squadre non registrate alla Fifa: con la scusa di portarli a giocare in Europa li strappano alle famiglie e li vendono a criminali e trafficanti».

Secondo l'Organizzazione internazionale per le migrazioni, il calcio è uno dei mercati emergenti per i paesi in via di sviluppo: i calciatori sono le nuove materie prime. I barrios sudamericani, i villaggi africani,

adesso l'Est: Lee Seung Woo, il nuovo Messi del Barça, è sudcoreano. La Fifa nel 2011 ha contato 13 mila trasferimenti di minori, dati del Transfer Matching System: un cervellone che registra club e tesserati e vigila su tutte le

operazioni di calciomercato. Sfuggono, però, i bambini "rubati" a squadre amatoriali o prelevati direttamente a casa.

Jean-Claude Mbvoumin, ex calciatore camerunese, ha fondato nel 2001 l'associazione Foot

Solidaire, che lavora per tutelare i baby calciatori dell'Africa. «È la prima volta che la Fifa prende una decisione così netta e decisa - commenta soddisfatto -. Sorprende che colpisca il Barcellona, ma tutti devono rispettare le regole e ogni intervento a tutela dei diritti dei bambini è da salutare con entusiasmo». La tratta, spiega Mbvoumin, «è una piaga che colpisce non solo l'Africa, ma adesso anche il Sud-Est asiatico. Per pochi soldi, le famiglie vengono convinte a lasciare i propri bambini nelle mani di mediatori senza scrupoli. E quelli che non sfondano, magari per un infortunio, vengono spesso abbandonati al proprio destino. Li cercano sempre più piccoli, ma cos'è meglio? Allontanarsi di casa a undici anni, andare lontano, rischiare di finire in strada? La soluzione è incentivare la formazione nei paesi d'origine». In Italia, giocano 35 mila ragazzi stranieri. I minori al primo tesseramento, 9.434, sono aumentati del 23,2% in un anno.

La tratta dei piccoli campioni ha ispirato il film del 2012 "Il sole dentro". E Juan Pablo Meneses, giornalista cileno, ha pubblicato "Niños futbolistas", in cui si è finito agente e ha comprato un piccolo calciatore del suo paese per 200 euro. Racconta di un sottobosco dannato, in cui i giornalisti vengono assoldati per stilare liste di giovani prospetti, dove si pagano anche 500 dollari per il numero di telefono dei genitori di un talento, dove un ragazzo di 14 anni ha per forza già un procuratore. Ha usato lo stesso metodo del suo libro precedente. Lì, indagava sul mercato dei vitelli.

la Repubblica VENERDÌ 4 APRILE 2014

La tanto decantata cantera del Barça

LA FIFA PUNISCE I BLAUGRANA

I sogni muoiono all'alba. Anche quelli del Barcellona, un club, anzi *Més que un club* (più che un club), carico di coppe, campioni e filosofia. Dopo il caso Neymar, costato la presidenza a Rosell, la Fifa accusa la società di irregolarità nel tesseramento di dieci calciatori under 18 e la punisce vietandole di fare mercato nelle prossime due estati. In Catalogna gridano al complotto: accusano Madrid, la nemica di sempre e di tutto, di aver costruito il dossier per la Fifa. Tempo e giudici diranno che cosa è successo. Intanto, si sbriciola la poesia: la gioia dei gol di Messi era nulla al pari dell'ideale del Barcellona nel costruire la cantera, la fucina dei propri campioni, e nel difendere strenuamente, nonostante brand milionari, quella scritta Unicef sulle *camisetas*. È un'illusione, dunque, pensare di coniugare solidarietà e trofei. Il tiqui-taca è la sublimazione del calcio, è la personalità di un club e del suo popolo. Il Barça è calcio da robot, perfetto nella sua ripetitività, inscalfibile sul campo. Ma oggi, quel calcio è «un piacere doloroso», come avrebbe scritto Eduardo Galeano. (M.L.C.)

Il Sole 24 Ore
Venerdì 4 Aprile 2014 - N. 93

DOMANI L'INAUGURAZIONE AD ANZOLA, IN PROVINCIA DI BOLOGNA

Ciclabile illustrata Dedicata a Coppi

Una pista ciclabile illustrata, che diventa una sorta di museo all'aperto dedicato al Campionissimo delle due ruote, Fausto Coppi: sarà inaugurata domani mattina, alle 10.30, ad Anzola, in provincia di Bologna, ed è il tratto che costeggia la via Emilia dal centro di Anzola alla frazione di Lavino di Mezzo. Circa tre chilometri di ciclabile realizzata negli anni '80 e riqualificata nel 2012. Lungo il percorso saranno installati undici grandi pannelli (180 x 120 cm) disegnati dall'artista Claudio Pesci che illustrano Fausto Coppi con le maglie



Uno degli 11 pannelli, con Coppi in maglia iridata dopo il trionfo al Mondiale di Lugano 1953

delle sue straordinarie vittorie e con testi di note biografico-sportive per ricordare le imprese del campione di Castellania, dal successo al Mondiale di Lugano 1953 ai cinque trionfi al Giro d'Italia, dalle due vittorie al Tour de France ai due titoli mondiali dell'inseguimento su pista: un'opera d'arte, ma al tempo stesso un'installazione didattica unica nel suo genere, fortemente voluta dal sindaco di Anzola, Loris Ropa, e dall'Associazione Fausto e Serse Coppi di Castellania. «È un gesto d'affetto per il campione — ha spiegato Claudio Pesci —. All'epoca si diceva che Coppi diventasse bello solo grazie alla bicicletta, in realtà la sua vitalità e la sua bellezza andavano ben oltre le due ruote che calcava».

a.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA